



Città di Cuneo

Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione"
F.E.S.R. 2007/2013
Asse III – Riqualificazione territoriale
Attività III.2.2. – Riqualificazione aree degradate

Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U **LE TRE DIMENSIONI DEL CUNEO** **INTERVENTO 9 - Regimi di aiuto per le imprese**

- LOTTO 1 Regime di aiuto a favore di interventi di riqualificazione degli affacci esterni del centro storico
- LOTTO 2 Regime di aiuto a favore di interventi nel centro storico per l'insediamento di nuove imprese e per lo sviluppo di quelle esistenti

LINEE GUIDA DELL'ARREDO URBANO **del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U**

Approvato con Delibera della Giunta Comunale n°130 del 22 maggio 2013



INSEGNE DI ESERCIZIO

Le insegne previste Centro Storico Aulico vengono suddivise in tipologie e materiali ed in particolare:

| TIPOLOGIE INSEGNE | |
|-------------------|-------------------------------|
| Tipologie | Descrizione |
| 1 | Insegna frontale sopravetrina |
| 2 | Insegna frontale a muro |
| 3 | Insegna a bandiera |

| MATERIALI INSEGNE | |
|-------------------|----------------------------------|
| Tipologie | Descrizione |
| A | Lamiera serigrafata |
| B | Lamiera dipinta |
| C | Vetro serigrafato o retrodipinto |

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA S.C.I.A PER LE INSEGNE DI ESERCIZIO

Anche nel caso di un solo elemento mancante tra quelli indicati nel presente articolo, questo costituisce improcedibilità dell'istanza fino a quando non sarà prodotto e presentato quanto mancante. La procedura istruttoria, da parte dell'ufficio competente, inizia dal momento della completezza dell'istanza presentata dal richiedente. L'ufficio si

riserva eventualmente di inviare agli interessati le richieste dei necessari documenti mancanti e/o provvedimenti adottati.

| |
|--|
| RELAZIONE ASSEVERATA (modello AU/SCIA/REL) |
| PROGETTO ARCHITETTONICO - estratto di mappa catastale; estratto di PRG vigente, elaborati grafici, planimetrie con ubicazione intervento in scala 1:100 o 1:500, prospetti e sezioni in scala 1:20 o 1:50 relativa alla porzione dell'immobile interessato dalla insegna, fotorealismo o rendering con inserimento del progetto. |
| DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - cartacea ed informatizzata (vista di insieme da due punti stradali diversi, minimo due fotografie frontali per prospetto, particolari delle decorazioni). |
| DICHIARAZIONE DI STABILITA' (allegato AU/C) |
| DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DISCIPLINARE (allegato AU/D) |
| RELAZIONE TECNICA descrittiva dell'intervento indicante dimensioni forma, materiali e diciture dell'insegna |
| - MODULO UNIFICATO INAIL/INPS/CASSA EDILE (Mod. RD_01_AB) per tutte le imprese affidatarie, esecutrici, e/o lavoratori autonomi, al fine della richiesta del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) da parte delle Amministrazioni Procedenti; |
| - NOTIFICA PRELIMINARE in copia di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, e Dlgs. n. 106/09 o dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la necessità della stessa; |
| - DICHIARAZIONE del COMMITTENTE o del responsabile dei lavori attestante la verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 art. 90 del D.Lgs. n. 81/08, e D.Lgs. n. 106/09. |
| QUIETANZA DI PAGAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA Euro 100,00 |

INSEGNE FRONTALI

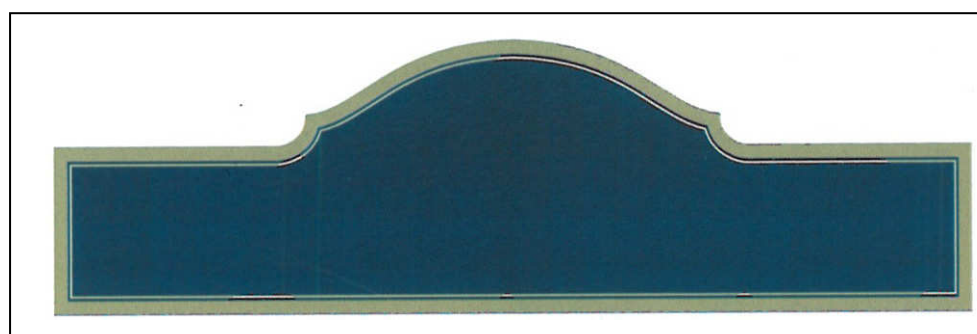
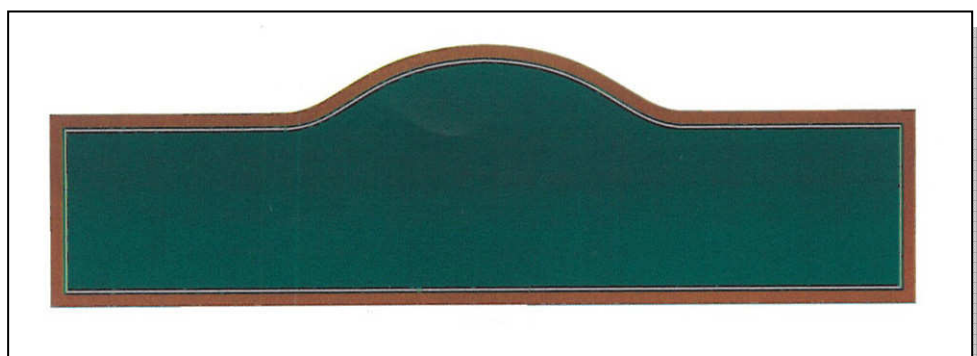
Sono vietate le insegne frontali esterne portici nei seguenti vie, corsi e piazze: Via Roma, Piazza Galimberti, Piazza Virginio, Piazza Torino, Contrada Mondovi. In tutto il centro storico sono previste:

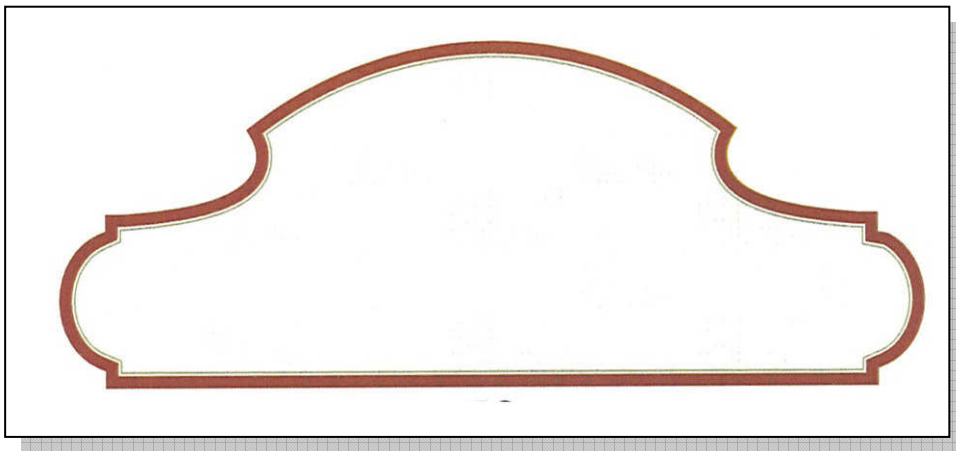
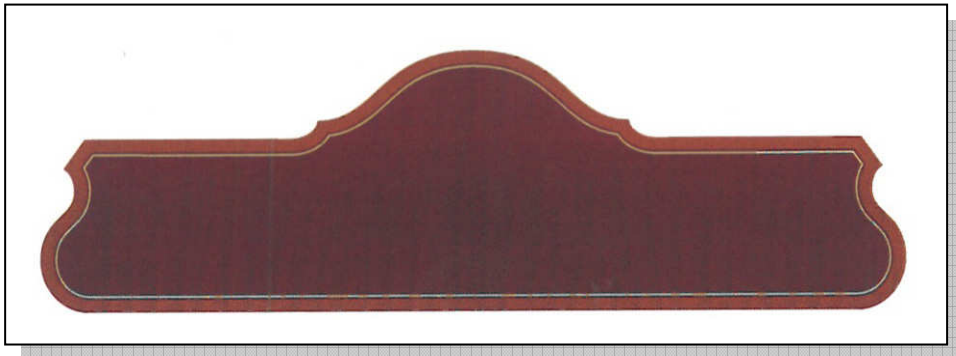
| | |
|---------------------------------|---|
| vetrofanie e vetrografie | Ammesse, con caratteristiche proprie dell'edificio o del contesto ambientale, o del tipo del logo, i colori consigliati |
|---------------------------------|---|

| | |
|---|---|
| | <p>sono: oro, nero, blu scuro, verde scuro, bordeaux, grigio (etc..). Al di sotto di cm 50 cm x 50 cm non dovrà essere presentata pratica edilizia (S.C.I.A) all'Ufficio Arredo Urbano ma dovrà essere preso contatto l'Ufficio Tributi del Comune. Le vetrofanie non potranno in qualsiasi caso occupare più di ¼ della vetrina in oggetto e non potranno essere utilizzate pellicole oscuranti il vetro stesso.</p> <p>Sulle vetrine con caratteristiche più moderne potranno essere applicate direttamente sul vetro, con dimensioni non superiori a 20 cm, singole lettere in materiale plastico (plexiglass, polimetilmetacrilato, etc..)</p> |
| <p>Plance, targhe, pannelli - non illuminati</p> | <p>INSEGNE FRONTALI A MURO</p> <p>Ammesse, nei pieni murari in assenza di decorazioni o elementi architettonici posizionati sopra le forature (lunette) con larghezza ad esse uguale e spessore non superiore a 4 cm ed in materiali quali: metallo dipinto o smaltato eventualmente inclinate con sporgenza superiore massima di 20 cm. Di norma devono essere collocate nel portainsegna della vetrina.</p> <p>Nelle aree non porticate sono ammesse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al di sopra dell'ingresso principale o delle vetrine laterali con altezza non superiore a 60 cm. in aderenza o inclinate. 2) a lato dell'ingresso principale con altezza non superiore a cm. 80 x 60. Iscrizioni, decorazioni e tinte dovranno essere compatibili con le disposizioni del Piano del Colore (tipologia A e B) <p>INSEGNE FRONTALI SOPRAVETRINA</p> <p>Su vetrine in legno con caratteristiche storiche le insegne dovranno essere realizzate in vetro serigrafato dipinto o retro dipinto (tipologia C).</p> |
| <p>Lettere singole non luminose</p> | <p>Ammesse esclusivamente su vetrine o edifici privi di valenza storico architettonica in bronzo, corten, ferro color antracite o ruggine, di spessore non superiore a cm 6 e collocate nelle aperture con rispetto delle partiture dei</p> |

| | |
|--|---|
| | serramenti e nei pieni murari di limitate dimensioni (max 25 cm x 25 cm.) senza interessare gli elementi architettonici e decorativi. Le attività di interesse pubblico (banche, biblioteche, teatri, enti pubblici) potranno realizzare esclusivamente come sopra |
| Lettere singole scatolate retroilluminate a led | vale quanto indicato ai punti precedenti per lettere singole non luminose. Le lettere scatolate potranno essere realizzate anche in alluminio verniciate a forno e retroilluminate a led. Gli elementi di elettrificazione (trasformatori, cavi, scatole, etc...) devono essere occultati. - La sporgenza massima compresi i supporti e le zanche non deve superare gli 8 cm. |

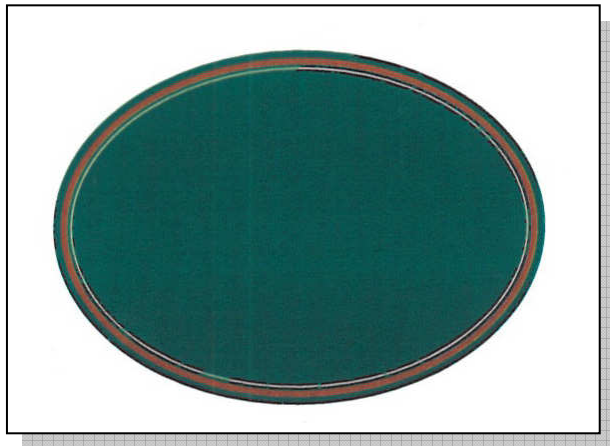
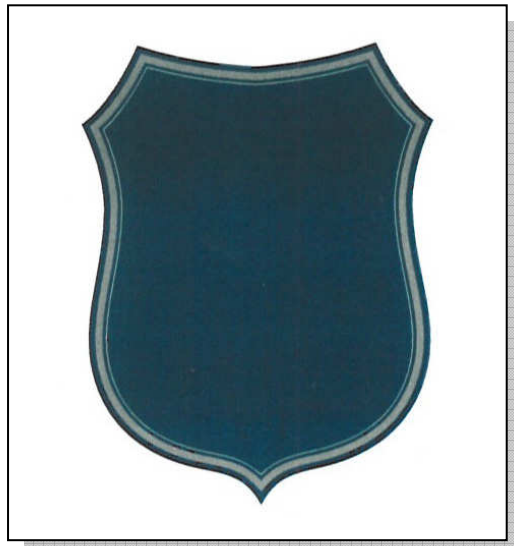
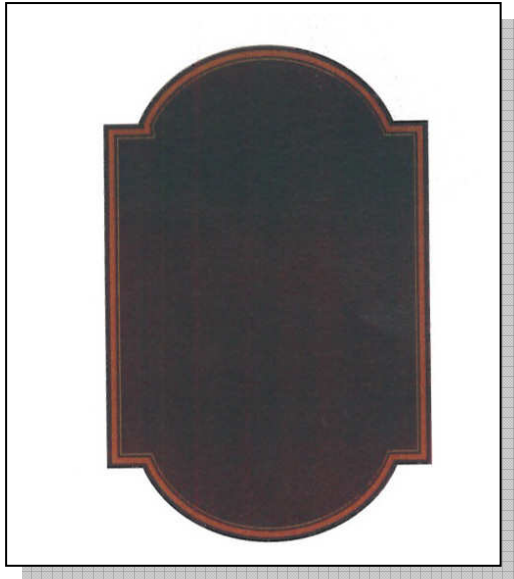
Alcuni esempi e forme di plance e o pannelli non illuminati

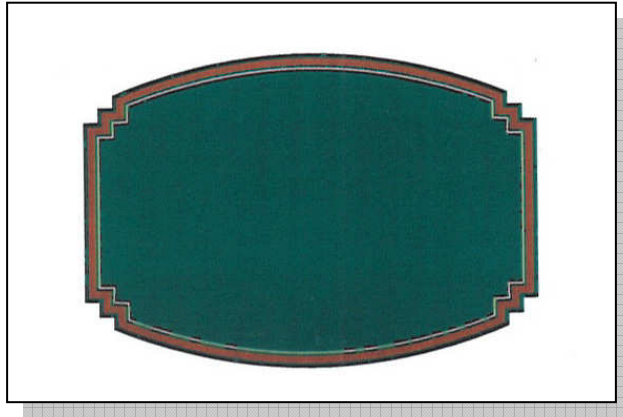
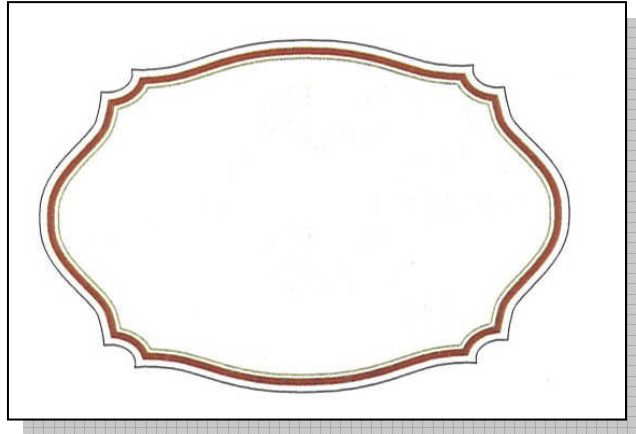




Alcuni esempi e forme di insegne a muro







Esempi di vetrofanie:



esempi di lettere scatole retroilluminate e non luminose



esempi di lettere in plexiglass applicate al vetro della vetrina



esempi di insegne frontali sopra vetrina in vetro verniciato o serigrafato



INSEGNE A BANDIERA

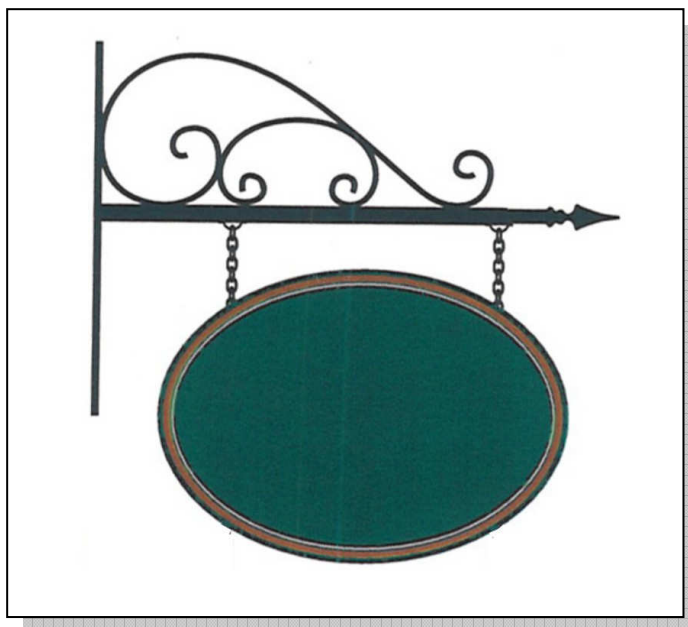
Sono vietate le insegne a bandiera nei seguenti vie, corsi e piazze: Piazza Torino.

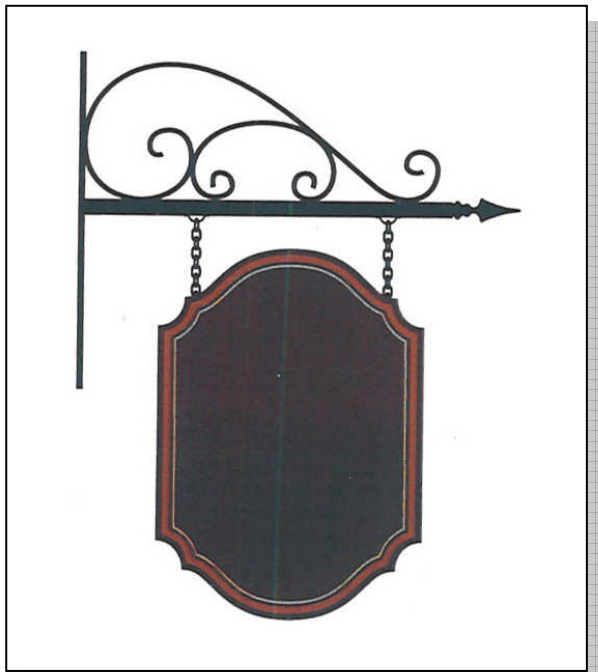
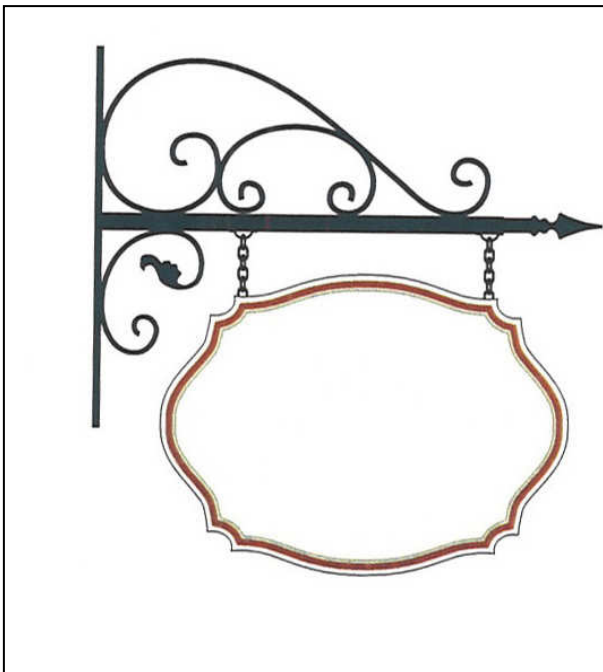
In Piazza Galimberti sono ammesse solo insegne a bandiera per alberghi e la segnaletica prevista per legge per farmacie e tabacchi, mentre in Via Roma solo per ristoranti, bar, alberghi, tabacchi e farmacie (per attività esistenti presenti unicamente sulla via).

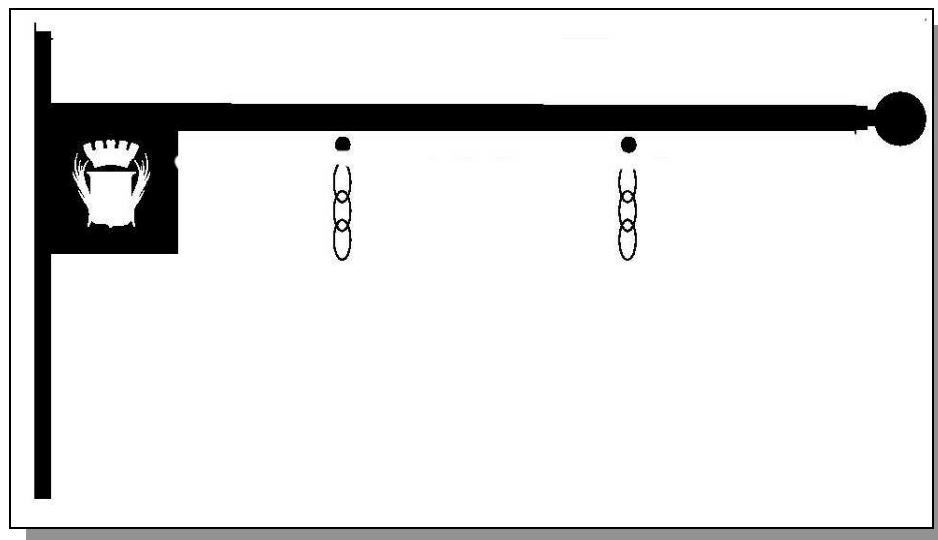
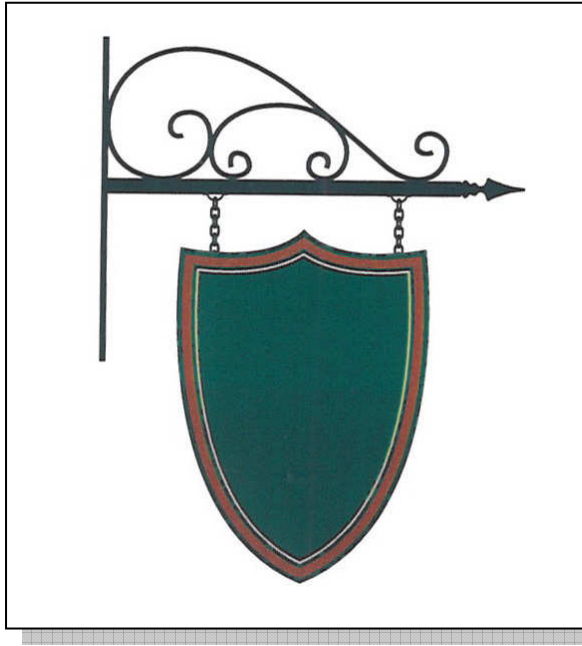
| | |
|--|---|
| <p>Insegne a bandiera esterno portici</p> | <p>Sono ammesse piccole insegne di particolare pregio con pannello in metallo di pregevole disegno e tecnica manuale pittorica, contenute in una sagoma massima di m. 0,80 x 0,60. Il pannello dovrà avere forma a stendardo, scudo, ovale e comunque con foggia riprendente le insegne storiche.</p> <p>Il braccio di supporto dovrà essere lavorato a ferro battuto di colore grigio antracite ferro micaceo o colore ruggine. La lamiera dovrà essere dipinta con disegno rappresentante il tipo di attività. E' possibile illuminare le insegne unicamente con led prevedendo un elemento metallico ad U ad integrazione dell'insegna posizionato unicamente nella parte alta e/o in bassa della stessa (non lateralmente) con dimensioni non superiori a 30 mm x 30 mm nel quale verrà inserito lo strip-led luminoso di colore variabile da circa 3000 K a 4000 K. Il trasformatore potrà essere posizionato all'interno della scatola che dovrà riportare il logo del Comune di Cuneo, previo accordo con l'Ufficio di Arredo Urbano o nel caso di interventi di restauro della facciata lo stesso potrà essere incassato.</p> <p>Sono vietati i faretti a braccio posizionati sopra le insegne.</p> <p>I cassonetti luminosi sono vietati ad eccezione delle farmacie che potranno installare insegne luminose con croce verde illuminata non ad intermittenza con dimensioni</p> |
|--|---|

| | |
|------------------------------------|--|
| | <p>non superiori a 50 cmx 50 cm. Dovranno inoltre rispettare le altre norme indicate dal D.M. della Sanità 16/9/94 n.657 e s.m. concernente la disciplina delle caratteristiche estetiche delle targhe, insegne, e iscrizioni per la pubblicità sanitaria</p> |
| <p>Insegne sottoportici</p> | <p>Sono previste (ad esclusione di Via Roma, Piazza Galimberti e Contrada Mondovì) interno portici trasversalmente al senso di percorrenza, appena sopra o sotto l'imposta dell'arco e sono ammesse solamente piccole insegne a stendardo, in metallo, di pregevole qualità grafica e tecnica contenute in una sagoma massima di m. 1,60 x 0,30 senza possibilità di essere illuminati (solo per alberghi, ristoranti, pizzerie, bar).</p> |

Alcuni esempi di insegne a bandiera:







esempi di insegne a bandiera con eventuale trasformatore esterno per illuminazione a led

PRESCRIZIONI GENERALI.

E' da considerarsi insegna di esercizio la scritta in caratteri alfa numerici, completata eventualmente da un simbolo o da un marchio, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta come previsto nelle specifiche schede.

Per le pertinenze accessorie si intendono gli spazi e le aree posti a servizio dell'attività.

Fermo restando le prescrizioni del Codice Stradale, per ogni intervento si farà riferimento a quanto di seguito:

Dovranno essere richieste le specifiche autorizzazioni sui beni vincolati e assoggettati al Testo Unico del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs 42/2004 e s.m.ei., fermo restando i regolamenti specifici di arredo urbano.

E' vietato il collocamento di insegne sui muri che prospettano luoghi di pubblico passaggio o da essi visibili senza l'approvazione del Comune, al quale deve essere presentato il disegno dell'insegna e il testo della iscrizione.

In linea di massima sono vietati:

- Le iscrizioni dipinte sul nudo muro, che deturpano l'ambiente e gli edifici circostanti, nonché lo stesso fabbricato;
- Le insegne, che a giudizio insindacabile del Comune siano tali da deturpare il pubblico aspetto;
- Le iscrizioni il cui testo fosse scorretto nella locuzione, indecente nel concetto o disdicevole nella forma.

E' vietato collocare insegne sui tetti degli edifici di tipo residenziale, nonché su parapetti di terrazzi, balconi, dentro le luci delle finestre, all'esterno, e sulle facciate oltre il piano terra. Sono altresì vietate le insegne sui tetti di edifici produttivi o commerciali o terziari, compresi all'interno di ambiti prevalentemente residenziali.

Gli elementi di arredo urbano, insegne in particolare, eliminati, non acquisiscono il diritto nel tempo alla loro sostituzione o rimessa in opera, per i quali dovrà essere inoltrata una nuova istanza, nel caso in cui sia assentito l'intervento.

Tutti gli elementi di arredo, insegne in particolare, dovranno essere autorizzati preventivamente dal condominio e proprietario (in caso di altro richiedente).

Al fine di non alterare l'equilibrio delle facciate e il ritmo delle aperture degli edifici, è vietato collocare l'insegna a piani diversi dal piano terreno.

Su facciate che hanno unità formale e tipologica le insegne dovranno essere trattate in modo omogeneo: stesso tipo di materiale, altezza e trattamento dei fori - vetrina.

L'insegna di esercizio dovrà avere le caratteristiche coordinate con la tipologia architettonica dell'edificio e consona all'ambiente urbano circostante. Per ogni attività non sono ammesse più di due insegne con la tipologia prescritta.

Sui prospetti esterni in Piazza Galimberti sono vietate ogni tipo di insegna, ad esclusione delle farmacie e tabacchi (segnaletica prevista per legge) ed alberghi esclusivamente prospicienti sulla Piazza, mentre su Via Roma sono vietate ogni tipo di insegna ad esclusione delle farmacie e tabacchi (segnaletica prevista per legge), bar, ristoranti, alberghi unicamente presenti sulla via a condizione che non deturpino le facciate e previo parere di competenza degli Enti preposti alla tutela e al rilascio degli stessi.

Le insegne di esercizio devono risultare collocate in diretta prospicienza e corrispondenza delle attività esercitate; eventuali eccezioni possono essere motivate da situazioni all'interno di cortili o altre similari opportunamente documentate

Le insegne da applicare all'esterno delle case devono trovare opportuna sede tra le linee architettoniche dei fabbricati, in modo da non interromperle.

Per quanto attiene le insegne relative alle vetrine, al fine di non alterare l'equilibrio delle facciate e il ritmo delle bucatore degli edifici, non è ammesso coprire più di un

foro vetrina, anche in presenza di esercizi che utilizzano più vetrine. L'insegna pubblicitaria, dovrà possibilmente essere collocata all'interno del foro – vetrina salvo la manifestata impossibilità ed in tal caso potrà collocarsi al di sopra del foro.

Non è consentita l'applicazione di insegne a pannello esterne su edifici che presentano un trattamento dei materiali di rivestimento del piano terreno di particolare pregio, quali: bugnato, rivestimento in lastre di pietra ed altro.

L'altezza minima della posa di insegne a bandiera non può di norma essere inferiore a m. 3.00 di altezza dalla pavimentazione, e altezza massima non oltre il primo piano fuori terra, comunque dovranno essere sempre allineate.

Non sono ammessi inserimenti di impianti di esercizio e/o pubblicitari su elementi di particolare pregio architettonico e monumentale (fronti di edifici con cornici, bugnati, decorazioni, ecc..., monumenti, alberi, siepi, inferriate decorate, e simili). Inoltre devono essere rispettate opportune distanze non inferiori a mt. 10 da monumenti, opere d'arte, edifici di particolare pregio al fine di non ostacolare il campo visivo. Per Chiese, la distanza radiale non deve essere inferiore a mt. 30, calcolata dal perimetro esterno delle stesse.

Non possono essere occupati i vani delle finestre, salvo che con vetrofanie o vetrografie poste nella parte interna.

Qualsiasi tipo di luminosità propria o portata non deve creare disturbo.

La natura, la posizione e le dimensioni dei componenti elettrici devono essere dichiarate nel progetto per una previsione ordinata e adatta ad ogni specifico caso, le parti elettriche devono comunque essere posizionate ad un'altezza non inferiore a mt. 3,00 da terra. Devono inoltre essere sempre osservate le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente.

Il titolare della pratica edilizia per l'installazione di insegne, è responsabile dell'impianto, dell'osservanza delle norme di sicurezza, della manutenzione nonché in caso di cessazione dell'autorizzazione, del ripristino dello stato preesistente con la rimozione di quanto autorizzato.

Il contenuto del messaggio pubblicitario, di natura chiara e sintetica, non deve mai presentare aspetti che possano recare danno o offesa a persone, enti, istituzioni o beni, in coerenza con le norme del codice civile.

Gli impianti a carattere pubblicitario generale possono essere ammessi solo se esistono possibilità di collocazioni opportune in coerenza con la situazione ambientale e negli spazi individuati dagli specifici regolamenti.

È vietata la posa isolata di insegne sia frontali che a bandiera riportanti marchi di prodotti pubblicitari (esempio: marca di caffè o altro). Eventuali marchi di prodotti pubblicitari dovranno essere posizionati all'interno dello spazio vetrina. Le sole insegne specifiche, con simboli ufficiali o consuetudinari, per farmacie e tabacchi sono sempre ammesse a condizione che le dimensioni e la tipologia siano valutate opportunamente con gli aspetti ambientali del contesto. In particolare in Piazza Galimberti ed in Via Roma le insegne, esterne per tabacchi dovranno essere realizzate unicamente in metallo con fondo nero e non illuminate o eventualmente illuminate a led come indicato nelle schede specifiche; quelle per le farmacie con croce verde illuminate non a intermittenza. Dovranno inoltre rispettare le altre norme indicate dal D.M. della Sanità 16/9/84 n.657 e s.m. concernente la disciplina delle caratteristiche estetiche delle targhe , insegne , e iscrizioni per la pubblicità sanitaria.

Sono ammesse insegne non incluse nei casi precedenti solo quando questo concorre alla ricomposizione unitaria del fronte su cui insistono. La scelta di materiali diversi rispetto a quelli proposti dagli schemi specifici deve essere dettagliatamente motivata, in modo da dimostrare l'opportunità della deroga. In ogni caso non sono ammesse insegne in legno, in plastica o materiali similari (esempio pvc, plexiglass, forex, ecc), al neon, a lettere incollate o fissate a muro. Il lettering dovrà essere limitato ad alcune famiglie di caratteri. Dovranno essere usati gli stessi caratteri quando interessino le vetrine di un unico fronte di edificio, l'opportuna differenziazione dell'immagine aziendale potrà avvenire utilizzando il proprio marchio.

I bar, ristoranti, trattorie e simili possono installare una locandina porta menù alle condizioni e con i materiali prescritti per le insegne di dimensioni non superiori a 30

cm x 50 cm non posizionata sulla parete dell'edificio e contenente un'eventuale fonte luminosa interna.

TENDE

| TIPOLOGIE TENDE VIE LATERALI AD ECCEZIONE DI VIA ROMA, PIAZZA GALIMBERTI E DEI TRATTI PORTICATI DI CONTRADA MONDOVI E PIAZZA VIRGINIO | |
|--|--------------------|
| Tipologie | Descrizione |
| 1 | A telo teso |

| Materiali | |
|------------------|--|
| Tipologie | Descrizione |
| telo | Tessuto (non laminato) naturale o sintetico colore avorio (RAL 1013) o in tinta chiara unita e coordinato con i progetti e uniforme per isolato |
| struttura | In ferro con verniciatura colore grigio antracite ferromicaceo oppure colore marrone ruggine con struttura lavorata in stile antichizzato |
| mantovana | Tipo A o C Tessuto (non laminato) naturale o sintetico colore avorio (RAL 1013) o in tinta chiara unita e coordinato con i progetti e uniforme per isolato |

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA S.C.I.A PER L'INSTALLAZIONE DI TENDE

Anche nel caso di un solo elemento mancante tra quelli indicati, questo costituisce improcedibilità dell'istanza fino a quando non sarà prodotto e presentato quanto mancante. La procedura istruttoria, da parte dell'ufficio competente, inizia dal momento della completezza dell'istanza presentata dal richiedente.

| |
|--|
| RELAZIONE ASSEVERATA (modello AU/SCIA/REL) |
| PROGETTO ARCHITETTONICO - estratto di mappa catastale; estratto di PRG vigente, elaborati grafici, planimetrie con ubicazione intervento in scala 1:100 o 1:500, prospetti e sezioni in scala 1:20 o 1:50 relativa alla porzione dell'immobile interessato dalla tenda da sole, fotorealismo o rendering con inserimento del progetto. |
| DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - cartacea ed informatizzata (vista di insieme da due punti stradali diversi, minimo due fotografie frontali per prospetto, particolari delle decorazioni). |
| DICHIARAZIONE DI STABILITA' (allegato AU/C) |
| DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DISCIPLINARE (allegato AU/D) |
| RELAZIONE TECNICA descrittiva dell'intervento indicante dimensioni forma, materiali e diciture della tenda da sole. <i>E' OBBLIGATORIA LA PRESENTAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA ED IL CAMPIONE DEL TESSUTO UTILIZZATO</i> |
| - MODULO UNIFICATO INAIL/INPS/CASSA EDILE (Mod. RD_01_AB) per tutte le imprese affidatarie, esecutrici, e/o lavoratori autonomi, al fine della richiesta del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) da parte delle Amministrazioni Procedenti; |
| - NOTIFICA PRELIMINARE in copia di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, e Dlgs. n. 106/09 o dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la necessità della stessa; |
| - DICHIARAZIONE del COMMITTENTE o del responsabile dei lavori attestante la verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 art. 90 del D.Lgs. n. 81/08, e D.Lgs. n. 106/09. |
| QUIETANZA DI PAGAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA Euro 100,00 |

PRECRIZIONI GENERALI

È vietato qualsiasi tipo di tenda da installare nelle parti a negozi o altro esterno al portico in Via Roma, Piazza Galimberti e nei tratti porticati di Contrada Mondovi e Piazza Virginio.

Dovranno essere richieste le specifiche autorizzazioni sui beni vincolati e assoggettati al Testo Unico del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs 42/2004 e s.m.ei., fermo restando i regolamenti specifici di arredo urbano.

Le tende esterne potranno essere applicate solo al piano terra a servizio delle vetrine. Le tende non devono essere d'ostacolo ai flussi automobilistici e pedonali.

Lo sporto della tenda di norma non può essere superiore a 1/6 della larghezza delle vie; la sporgenza in ogni caso non può superare la larghezza del marciapiede; sporgenze speciali da stabilirsi di volta in volta dal Comune possono essere consentite per i tratti di suolo pubblico occupati dai pubblici esercizi.

L'altezza minima dalla pavimentazione finita o marciapiede non può essere inferiore a cm. 220.

Il loro andamento dovrà essere tale da non creare alterazione al prospetto edilizio; non dovrà, in particolare, nascondere elementi di facciata di pregio architettonico-decorativo.

Non è consentito l'uso di tende esterne sulla cornice della vetrina negli edifici che, nella fascia del piano terreno, presentano un trattamento dei materiali di particolare pregio, quali: bugnati, fregi, decorazioni lapidee.

Nel caso di complessi architettonici unitari le tende devono essere simili per foggia e materiale, anche se appartengono ad esercizi commerciali diversi.

Nel centro storico antico le tende dovranno essere esclusivamente del tipo a telo teso con braccio avente caratteristiche storiche.

Eventuali scritte pubblicitarie limitate alla scritta della ditta e attività dell'esercizio, devono essere contenute nella mantovana con caratteri di altezza massima 15 cm.

La tenda deve sempre essere mobile e retrattile; sono vietate le strutture fisse.

Non sono ammesse pensiline o strutture rigide fisse.

Nei vani dei portici non possono essere permesse tende scendenti verticalmente al suolo, ad esclusione di Piazza Galimberti.

Le tende da installarsi sull' arco dei portici di Piazza Galimberti potranno contenere la scritta dell'esercizio commerciale di riferimento, contenuta nell'altezza di cm. 35 e posta ad un'altezza di 20 cm dal lato inferiore dal filo tenda. Il colore della scritta dovrà essere nero. L'eventuale logo dell'attività dovrà essere inserito nell'altezza dei 35 cm sopra previsti. La tenda dovrà essere realizzata con un tessuto unico, privo di cuciture, e la struttura metallica portante, tinteggiata dello stesso colore del tessuto, dovrà essere priva di montanti centralmente ma dovrà essere realizzata seguendo unicamente la sagome dell'arco. Tutti gli elementi metallici di ancoraggio della struttura alla muratura dovranno essere tinteggiati con il medesimo colore del portico.

Il tessuto delle tende sulle arcate da installarsi nei portici su Piazza Galimberti dovrà avere color panna (come da campione esistente presso l'Ufficio Arredo Urbano), e dovrà essere posizionato a 20 cm dal filo portico interno.



VETRINE E VETRINETTE

| TIPOLOGIE VETRINE | |
|-------------------|------------------|
| Tipologie | Descrizione |
| 1 | Vetrine storiche |
| 2 | Vetrine recenti |

| MATERIALI VETRINE | |
|-------------------|-------------------------------------|
| Tipologie | Descrizione |
| A | Monoblocco in ferro o ghisa o legno |
| B | A semplice bucatura |
| C | A tutto vetro |

| MATERIALI SERRANDE | |
|--------------------|---|
| Tipologia vetrina | Descrizione |
| 1 (ferro-ghisa) | Serranda in ferro tinteggiata del medesimo colore della vetrina |
| 1 (legno) | Pannello in legno asportabile impregnato con finitura effetto cera pigmentato del medesimo colore della vetrina |
| 2 | Vetro antisfondamento |

| COLORI VETRINE E SERRANDE | |
|----------------------------------|---|
| Materiale vetrina | Descrizione |
| 1 (ferro-ghisa) | Smalto ferro micaceo color grigio antracite o marrone ruggine |
| 1 (legno) | Impregnante di finitura effetto cera pigmentato color noce antico |
| 2 | Vetro antisfondamento |

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA S.C.I.A PER LE VETRINE E VETRINETTE

| |
|--|
| RELAZIONE ASSEVERATA(modello AU/SCIA/REL) |
| PROGETTO ARCHITETTONICO estratto di mappa catastale; estratto di PRG vigente, elaborati grafici,planimetrie con ubicazione intervento in scala 1:100 o 1:500, prospetti e sezioni in scala 1:20 o 1:50 relativa alla porzione dell’immobile interessato dalla vetrina/vetrinetta, fotorealismo o rendering con inserimento del progetto. |
| DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - cartacea ed informatizzata (vista di insieme da due punti stradali diversi, minimo due fotografie frontali per prospetto, particolari delle decorazioni). |
| ADEGUAMENTO L. 13/89 -ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE relazione descrittiva, schemi adottati e dichiarazione (modello PC/BAR) |
| RELAZIONE TECNICA descrittiva dell’intervento e dei materiali utilizzati |
| DICHIARAZIONE AI SENSI DEL DLGS 311/06 e L.R. 13/2007 relativo all’isolamento termico ed al contenimento energetico. Per gli edifici realizzati nel II dopoguerra (anni 50) è necessaria la verifica e la dichiarazione ai sensi dei disposti di cui sopra (all. E) del D.l.g.s 311/06. |
| - MODULO UNIFICATO INAIL/INPS/CASSA EDILE (Mod. RD_01_AB) per tutte le imprese affidatarie, esecutrici, e/o lavoratori autonomi, al fine della richiesta del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) da parte delle Amministrazioni Procedenti; |
| - NOTIFICA PRELIMINARE in copia di cui all’art. 99 del D.Lgs. n. 81/08,e Dlgs. n. 106/09 o |

dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la necessità della stessa;

- DICHIARAZIONE del COMMITTENTE o del responsabile dei lavori attestante la verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 art. 90 del D.Lgs. n. 81/08, e D.Lgs. n. 106/09.

QUIETANZA DI PAGAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA Euro 100,00

PRECRIZIONI GENERALI

Per le vetrine esistenti realizzate posteriormente all'anno 1935, prive o di limitato interesse storico, all'interno del centro storico aulico è ammessa la sostituzione totale a condizione che la nuova vetrina abbia disegno riprodotto gli elementi storici e decorativi tipici delle vetrine d'epoca ma rivisitati in chiave moderna.

Nel caso in cui, per particolari vincoli storici o nel caso di recupero di vetrine storiche si renda necessario mantenere le serrande chiuse sono validi i seguenti schemi tipologici: per le vetrine storiche in ferro o ghisa modanati e lavorati è consentito il mantenimento ed il ripristino delle serrande metalliche chiuse che dovranno essere tinteggiate della stessa colorazione della vetrina. Per le vetrine storiche in legno, laddove esistenti, è consentito il mantenimento ed il ripristino delle ante rimovibili in pannelli di legno della medesima essenza e colorazione della vetrina.

La vetrina dovrà arretrarsi, compreso la soglia d'ingresso, a filo facciata sottoportico. E' ammessa anche la rientranza con le dimensioni ritenute migliorative in sede progettuale.

L'aggetto con profondità massima di cm. 40 dal filo muratura è consentito esclusivamente con la struttura monoblocco con disegni, elementi e materiali simili a quelli storici da concordare con l'Ufficio Arredo Urbano.

In corrispondenza di ingressi a vani scala, androni carrai ed altro dovrà essere lasciato libero un opportuno spazio di contorno tra vetrina e ingresso di almeno cm. 50 (misurate fuori tutto, dal filo esterno di eventuali cornici o lesene di pietra), pilastri a vista, volte, imposte e quanto altro di pregevole, devono essere visibili.

Tutti gli interventi dovranno prevedere il rispetto del superamento delle barriere architettoniche di cui alla Legge 13/1989 e D.M. 14.06.1989 n.236.

Nel caso d'intervento su Via Roma e Piazza Galimberti, questo dovrà comunque fare riferimento alle tipologie assentibili sui manufatti classificati nella tavola progettuale, allegata al regolamento di arredo urbano vigente; sono esclusi interventi nelle parti non previste.

L'Ufficio Arredo urbano si riserva in qualsiasi momento di apporre tutte le modifiche progettuali ritenute migliorative sotto l'aspetto estetico architettonico. Non sono previste realizzazioni di nuovi impianti di condizionamento esterni e sottoportico in quanto in contrasto con il regolamento di arredo urbano vigente.

VETRINE NEI SOTTOPORTICI E CON AFFACCIO DIRETTO SU STRADA E/O PIAZZA

Interventi sulle vetrine esistenti nei sottoportici (Via Roma, Piazza Galimberti, Contrada Mondovì e Piazza Virginio).

Sulle vetrine esistenti sono ammessi i seguenti interventi:

1) Salvaguardia totale. Per le vetrine con valore storico - documentario individuate nel regolamento di arredo urbano vigente come monoblocco "storiche", non è consentito l'ampliamento dello spazio espositivo e rimane vincolato lo stato di fatto sul quale sono esclusivamente consentiti: la riparazione degli elementi esistenti e il ripristino delle parti mancanti o deteriorate sempre utilizzando gli stessi materiali originali e il disegno dell'elemento. Solo in caso di documentata e dichiarata impossibilità di recupero di alcune parti dei materiali esistenti deteriorati è ammessa la loro sostituzione, comunque con le tipologie dei materiali originali e dell'identico disegno. Nel caso di presenze estranee (elementi di inserimento successivi all'epoca di costruzione) ed in contrasto con l'insieme unitario della vetrina, le stesse dovranno essere rimosse e sostituite con elementi e decoro architettonico propri che si uniformino agli elementi dell'epoca.

2) Sostituzione totale. Vettrine che non presentano valenze "storiche - documentarie" (costruite successivamente agli anni '35), fatti salvi i soli lavori di manutenzione ordinaria, dovrà essere ripresentato nuovo progetto di facciata secondo quanto previsto per i nuovi interventi.

3) Interventi di nuovo impianto in vetrine sottoportici (Via Roma, Piazza Galimberti, Via Mondovì e Piazza Virginio).

Per i casi in cui sia consentito realizzare nuove vetrine o la loro sostituzione totale, dovranno essere rispettate le seguenti tipologie:

1) Riproduzione degli elementi storici delle vetrine esistenti in monoblocco legno ferro o ghisa con disegno ricavato da documentazione fotografica o d'archivio, con la ripresa della struttura montante a colonnina rigata a sezione retta, semplice a sezione tonda o retta con l'inserimento di capitelli e basamenti di elaborata o semplice decorazione; insegna a cornice con profilo retto o curvo con parziale o totale riempimento delle lunette in muratura; basamento in marmo o pannelli di legno e con disegno da concordare con l'Ufficio di Arredo Urbano.

A) Vettrine in legno

Le vetrine in legno dovranno essere realizzate seguendo degli schemi tipologici semplificati delle vetrine otto/novecentesche cuneesi. Si tratta di vetrine in luce con porta di accesso ad una o due ante con basamento in legno lavorato a pannello liscio o modanato di altezza variabile da terra pari a quelle storiche e vetratura superiore suddivisa ad uno o due riquadri con esclusione dei riquadri ad inglesina. Quando è presente il basamento in muratura la vetrina collocata superiormente a questo dovrà essere realizzata con profilo a semplice riquadro di dimensioni similari a quelle storiche. Quando, invece, il basamento o zoccolo è realizzato in legno questo dovrà rispettare lo schema tipologico utilizzato per la porta di accesso. Sarà comunque ammessa la possibilità di semplificare l'apparato decorativo ed architettonico della vetrina.

B) Vettrine in ferro e ghisa

Le vetrine in ferro o ghisa dovranno essere realizzate seguendo gli schemi tipologici semplificati delle vetrine otto/novecentesche cuneese. Si tratta di vetrine in luce con porta di accesso ad una o due ante con basamento in ferro lavorato a pannello liscio o modanato e stampato di altezza variabile da terra

pari a quelle storiche con inserto in pannello in marmo esclusivamente locale di colore "Verde Acceglio", "Rosso Cipollino", "Nero di Ormea" o "Portoro" e vetratura superiore suddivisa ad unico riquadro. Quando è presente il basamento in muratura la vetrina collocata superiormente a questo dovrà essere realizzata con profilo a semplice riquadro di dimensioni simili a quelle storiche. Quando, invece, il basamento o zoccolo è realizzato in ferro o ghisa questo dovrà rispettare lo schema tipologico utilizzato per la porta di accesso con inserto in pannello in marmo esclusivamente locale di colore "Verde Acceglio", "Rosso Cipollino", "Nero di Ormea" o "Portoro". Sono vietati qualsiasi altro tipo di materiale come ad esempio graniglia o marmi di provenienza non del luogo. Sarà comunque ammessa la possibilità di semplificare l'apparato decorativo ed architettonico della vetrina.

2) A semplice bucatura. Dovrà essere realizzata con vetro a filo muratura o arretrato con funzione di ingresso - esposizione all'interno del negozio. I montanti di sostegno al vetro dovranno essere limitati all'essenziale.

La bucatura potrà essere contornata con cornice avente disegno storico, riprendendo le caratteristiche dell'edificio e con materiali originari.

3) A tutto vetro. Dovrà essere realizzata con vetro a filo muratura includendo la lunetta compresa nella volta con montanti limitati all'essenziale. L'ingresso dovrà essere realizzato con portale e portoncino in legno o in ferro color ruggine o corten, aventi caratteristiche storiche riproducenti disegni decorativi ed architettonici esistenti nel centro storico. (es. Cavaglioni, Robe di Kappa, etc..)

In Piazza Galimberti nel caso di sostituzione di vetrine esistenti dovrà essere previsto il ripristino delle cornici originarie sulla muratura della facciata sottoportico.

Vetrine con affaccio diretto su strada o piazza – Interventi sulle vetrine esistenti.

Sulle vetrine esistenti con valore storico – documentario sono ammessi i seguenti interventi:

1) **Salvaguardia totale.** Per le vetrine monoblocco "storiche", non è consentito l'ampliamento dello spazio espositivo ma rimane vincolato lo stato di fatto sul quale sono esclusivamente consentiti: la riparazione degli elementi esistenti e il ripristino delle parti mancanti o deteriorate sempre utilizzando gli stessi materiali originali e il disegno dell'elemento.

Nel caso di presenze estranee (elementi di inserimento successivi all'epoca di costruzione) ed in contrasto con l'insieme unitario della vetrina, le stesse dovranno essere rimosse e sostituite con elementi propri che si uniformino agli elementi dell'epoca.

2) **Sostituzione totale.** Vetrine che non presentano valenze "storiche - documentarie" (costruite successivamente agli anni '35) , fatti salvi i soli lavori di manutenzione ordinaria, dovrà essere ripresentato nuovo progetto di facciata secondo quanto previsto per i nuovi interventi di cui sotto

Vetrine con affaccio diretto su strada o piazza – interventi di nuovo impianto.

Le nuove vetrine su strada o piazza potranno essere realizzate in legno e/o ferro color grigio antracite ferro micaceo o color ruggine e dovranno rispettare le seguenti disposizioni:

La bucatatura consentita di norma non può superare i 2,00 metri di larghezza e mt. 2,70 di altezza e dovranno seguire l'asse allineato con quello delle finestre dei piani superiori; sono ammesse dimensioni diverse in caso di uniformità con le aperture esistenti.

Nel caso in cui i portoncini di ingresso al fabbricato siano dotati di cornice od altro elemento decorativo, le nuove bucatature potranno riprenderne il disegno usando il medesimo materiale.

Dovranno essere comunque salvaguardate quelle aperture esistenti di particolare valenza storico - documentaria per la presenza di cornici, infissi d'epoca, elementi decorativi, accesso a gradini in pietra ed altro di simile.

Gli infissi in legno (porte di ingresso alla vetrina) dovranno essere realizzati con disegni d'epoca semplificati e con sottostante pannello pieno di altezza variabile e comunque non inferiore a cm. 60.

In Piazza Galimberti le nuove vetrine dovranno essere realizzate esclusivamente in legno.

Materiali e colori.

Il materiale utilizzato dovrà essere con essenze di legno locale di rovere o noce o ciliegio trattato con impregnante di finitura effetto cera pigmentato, mentre il basamento potrà essere effettuato in legno con inserimenti in marmo esclusivamente locale di colore "Verde Acceglio", "Rosso Cipollino", "Nero di Ormea" o "Portoro". Sono vietati qualsiasi altro tipo di materiale come ad esempio graniglia o marmi di provenienza non del luogo.

Sono ammessi elementi di ferro e ghisa lavorati secondo le forme ed i disegni caratteristici dell'epoca semplificati.

L'impiego del tipo di materiale e del trattamento o colore devono essere chiaramente indicati nella pratica edilizia nonché riportati sulle tavole di progetto.

esempi di vetrine a tutto vetro





VETRINETTE SOTTOPORTICO A PILASTRO

PRECRIZIONI GENERALI

E' vietata l'installazione di nuove vetrinette lungo Via Roma, Piazza Galimberti, Piazza Virginio e Contrada Mondovì. Sono vietate le vetrinette su pilastri rotondi o di qualsiasi pregevole forma estetico – architettonica, quelle esistenti non potranno essere sostituite e dovranno essere rimosse come individuato nel regolamento di arredo urbano vigente. Sono fatte salve le vetrinette vincolate ed individuate nell'elaborato allegato al regolamento di arredo urbano vigente.

In Via Roma per le vetrinette esistenti posteriori al 1935, prive o di limitato interesse storico, è ammessa la sostituzione totale a condizione che la nuova vetrina venga realizzata tutto vetro priva di struttura metallica esterna ad eccezione delle vetrinette esistenti negli edifici di impianto ottocentesco (Via Roma 37, Via Roma 64) per le quali sono previste le tipologie individuate dal regolamento di arredo urbano vigente

Pertanto le vetrinette potranno essere così realizzate:

- basamento di cm 15 in metallo o legno appoggiato al pavimento esistente del piano porticato, rifinito con piano di appoggio in legno con venatura a vista e colorazione chiara;
- il basamento dovrà essere rivestito verso l'esterno (portici e strada) da un cordolo removibile in pietra di luserna fiammata di spessore 3 cm, rifinito superiormente con lavorazione a mezzo toro e fissato all'interno della stessa struttura senza prevedere bulloni esterni;
- lastre fisse in vetro stratificato di sicurezza antieffrazione del tipo P2A o P3A spessore 13-15 mm opportunamente "pizzicate" tra il basamento ed il cordolo in pietra e fissate in sommità con piastre in acciaio inox tassellate alla volta; in sommità le lastre saranno leggermente staccate dalla parete e non siliconate per consentire eventuali movimenti.
- una lastra mobile (apertura), anch'essa in vetro come il precedente, incernierata a bandiera sulla lastra adiacente e dotata di serratura a pavimento con anch'essa ferramenta in acciaio inox;

- un pannello in vetro trasparente o satinato posto a separazione con l'adiacente vetrina.

Il fondo della vetrina dovrà essere privo di elementi e di decorazioni, e dovrà essere visibile la struttura ed il colore della muratura intonacata del portico in modo che sia leggibile il disegno della volta dell'intero portico. Gli impianti di illuminazione (cavi, tubi, trasformatori) dovranno essere incassati nella muratura e non dovranno essere visibili sul fondo.

Gli eventuali ripiani interni dovranno essere in vetro trasparente o satinato o bianco latte e sorretti da mensoline in acciaio inox satinato fissate alle pareti, oppure appesi al soffitto mediante piccoli trefoli in acciaio.

Laddove sono esistenti vetrinette sui tre lati del pilastro, in conformità al regolamento di arredo urbano vigente, nel caso di sostituzione le vetrine prospicienti su Via Roma non potranno avere una profondità superiore a cm 50 e dovranno essere realizzate con disegno simmetrico all'interno della stessa arcata. Inoltre le stesse, se già esistenti, nella ricostruzione, dovranno essere arretrate di cm 20 dal filo esterno del porticato.

Sulle stesse potranno essere posizionate vetrofanie per un'altezza massima di 40 cm. Sul lato prospiciente Via Roma è vietato il posizionamento di vetrofanie o pubblicità.

Sono vincolate le vetrinette storiche esistenti, realizzate anteriormente all'anno 1935, in particolare per quelle di Via Roma e Piazza Galimberti è consentita la sola manutenzione con sostituzione e ripristino degli elementi danneggiati o mancanti.

E' vietata l'installazione di vetrinette "a bacheca" sporgenti o incassate poste anche a lato del negozio sulle facciate di edifici prospicienti su vie e marciapiedi pubblici o asserviti all'uso pubblico.

DEHORS

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA PER LA RICHIESTA DI INSTALLAZIONE DI DEHORS

I titolari di esercizi pubblici (Bar, Ristoranti) possono, previo ottenimento di titolo autorizzatorio e pagamento della tassa a canone di occupazione di suolo pubblico, occupare parte del suolo stesso per collocare dehors senza pregiudizio per il transito pedonale e veicolare e nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza pubblica, di codice stradale e di barriere architettoniche.

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione va presentata al Comune di Cuneo Settore Comparti Produttivi e verrà inviata, dallo stesso Settore, all'esame del Servizio di Polizia Municipale, del Settore Gestione del Territorio e del Settore Ambiente e Mobilità, i quali esprimeranno il N.O. di competenza, fermo restando le normative legislative sui vincoli, barriere architettoniche ed altre, nonché i regolamenti specifici in materia e sulla sicurezza e certificazione delle stesse strutture aperte, chiuse o di qualsiasi forma architettonica/edilizia.

La domanda redatta seguendo la modulistica reperibile sul sito internet comunale, dovrà avere la seguente documentazione allegata.

| |
|--|
| PROGETTO ARCHITETTONICO: estratto di mappa catastale, estratto di P.R.G. vigente, elaborati grafici di progetto costituiti dallo stato attuale, sovrapposizioni e progetto ed eventuale rendering e/o foto inserimento. I disegni dovranno essere quotati ed inseriti all'interno del contesto architettonico esistente. |
|--|

| |
|----------------------------------|
| AUTOCERTIFICAZIONE DI PROPRIETA' |
|----------------------------------|

| |
|---|
| RELAZIONE TECNICA E DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO: con indicazioni relativa alle tipologie ed ai materiali utilizzati |
|---|

| |
|----------------------------|
| DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA |
|----------------------------|

Nel caso in cui il dehors sia collocato sul suolo privato non gravato da servitù di uso pubblico, dovrà prodursi istanza e documentazione analoga a quella elencata nel comma precedente quando gli elementi di copertura siano comunque visibili dallo spazio pubblico.

PRECRIZIONI GENERALI

Il dehors autorizzato dovrà, a cura e spese del titolare dell'esercizio pubblico, essere temporaneamente rimosso qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo pubblico con opere di manutenzione.

Fermo restando le indicazioni e le richieste dei Settori competenti, in occasione di rinnovo, ove il dehors sia quello collocato nella stagione immediatamente precedente, la dichiarazione, in calce all'istanza, del titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione, attestante la totale conformità del dehors a quello precedentemente autorizzato, esimerà il titolare stesso dal produrre la documentazione elencata.

Per mantenere il decoro e l'immagine gradevole della città, allo scadere del termine dell'autorizzazione o nei casi di lunghi periodi di inattività, ogni singolo elemento del dehors dovrà essere rimosso dal suolo pubblico e non potrà essere accantonato sui marciapiedi o sotto i portici. Il suolo pubblico dovrà essere sgombero da tutto e da qualsiasi elemento che costituisca impedimento all'uso dello stesso suolo. Lo stesso s'intende per il suolo privato ad uso pubblico.

CRITERI DI COLLOCAZIONE.

Il dehors non deve interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali ed in particolare modo andranno osservati i seguenti criteri:

1. in prossimità di incrocio il dehors non dovrà essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli;
2. non è consentito installare dehors, o parti di esso, su sede stradale soggetta a divieto di sosta;
3. l'area del dehors non deve interferire con le fermate del mezzo pubblico;
4. nell'installazione dei dehors interessanti i marciapiedi pubblici dovrà essere lasciato uno spazio per i flussi pedonali non inferiore a mt. 1,50, salvo altre diverse disposizioni assunte dai settori interessati e nel rispetto del Codice della Strada;

5. i tavoli, le sedie, gli addobbi, dovranno essere di materiale e disegno pregevole, in particolare nell'area del Centro Storico devono essere del tipo in ferro verniciato o vimini o legno o tipo metallico colore alluminio. In tali zone aree sono vietati i tipi in plastica.
6. i tavoli e le sedie debbono essere collocati esclusivamente di fronte al pubblico esercizio senza invadere i lati di ingresso dei negozi o dei pubblici esercizi (sotto i portici è fatto divieto di sistemarli a fianco della porta di ingresso dello stesso locale).
7. lo spazio occupato dai dehors collocati sul sedime stradale dovrà avere una larghezza massima pari a quella dei parcheggi adiacenti con facoltà da parte della Pubblica Amministrazione di richiedere la posa di vasi o dissuasori sul marciapiede opposto onde impedire la sosta dei veicoli. La struttura dovrà essere opportunamente dotata di apposita segnalazione;
8. l'occupazione può avvenire fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;
9. qualunque danno o incidente a persone o cose sarà a totale carico dell'intestatario della licenza, restando il Comune esonerato da ogni responsabilità sia civile che penale;
10. in presenza di specifici vincoli di tutela è sempre necessario ottenere le autorizzazioni degli Enti interessati.
11. nell'area a de hors individuata sottoportico non possono essere posizionati elementi di delimitazioni quali fioreri, dissuasori, cordono..etc..

CRITERI DI REALIZZAZIONE

I dehors non dovranno avere struttura fissa, ma potranno essere eventualmente circoscritti da un numero limitato di fioriere.

In Via Roma e Piazza Galimberti le fioriere potranno essere realizzate esclusivamente in metallo verniciate color grigio antracite o color ruggine o in materiale tipo "corten" di forma quadrata , circolare o conica con dimensioni non superiori a 60 cm x 60 cm. Nella restante parte del centro storico le fioriere potranno essere realizzate in metallo verniciate color grigio antracite o color ruggine o in materiale tipo "corten" di forma quadrata , circolare o conica con dimensioni non superiori a 60 cm x 60 cm. o potranno eventualmente utilizzare il colore dell'ombrellone (es. Piazza Virginio).

Altri modelli di fioriere potranno essere autorizzati se migliorativi sotto l'aspetto estetico.

Pertanto la barriera di delimitazione, è consigliata con piante sempreverdi (essenze effetto siepe tipo ligustro, laurus cerasus, ilex aquifolium, ecc...), alternati con piante floreali, tenuti a regola d'arte e di forma, materiale e dimensioni descritti nel progetto.

Le fioriere non possono essere collocate occultate dall'esterno e dovranno essere sempre visibili.

Il suolo dovrà essere lasciato in vista nei portici e nelle vie pavimentate con materiale lapideo comunque di pregio e non potranno essere posizionate pedane;

Eventuali danni alle pavimentazioni saranno ripristinati a cura del Comune e addebitati al titolare della licenza.

Sono vietate le chiusure fisse frontali o laterali.

Le strutture e tutti gli elementi dei dehors dovranno essere conformi e certificati secondo le disposizioni legislative, in particolare la sicurezza e l'incolumità pubblica, nonché il superamento delle barriere architettoniche.

Esempi di fioriere





Esempi di fioriere dello stesso colore dell'ombrellone



Le coperture dei dehors dovranno essere realizzate nel modo seguente:

Via Roma e Piazza Galimberti:

ombrelloni di forma quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie con dimensioni non superiori a 4mt x 3mt. All'interno del dehors dovrà essere utilizzata un'unica tipologia (materiali e dimensioni) in modo da uniformare l'intervento.

La tipologia dovrà essere caratterizzata da una solida struttura in legno naturale con palo centrale ed ancoraggio al suolo con incastro e realizzazione di alloggiamento del palo di sostegno nella pavimentazione esistente tramite carotaggio previo accordo con l'Ufficio Gestione del Territorio ed Arredo Urbano.

Il telo di copertura dovrà essere in tessuto (non laminato) naturale o sintetico colore avorio (RAL 1013) con eventuale mantovana di tipo A (liscia priva di elementi ornamentali): tale tipologia risulta particolarmente adatta per le piazze storiche e per tutti gli ambiti di pregio architettonico ambientale.

Più in particolare, sono vietate in Piazza Galimberti le tende a telo teso e strutture colleganti più pilastri e quant'altro di simile. Sono ammessi solo gli ombrelloni con montanti in legno e che non interrompono la campitura e la vista dei pilastri. In ogni caso tutte le strutture e relativi arredi devono essere posti a distanza di non meno di 50 cm. da pilastri, facciate ed altro nei fabbricati, per consentire la vista del fabbricato.

esempi di ancoraggio al suolo



Piazza Virginio:

valutata la tipologia della Piazza caratterizzata dalla storica tettoia metallica , gli ombrelloni potranno essere di forma quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie con dimensioni non superiori a 4 mt x 4 mt . La tipologia dovrà essere caratterizzata da una solida struttura in metallo o alluminio color alluminio con braccio laterale e disegno lineare e semplice.

Il telo di copertura dovrà essere in tessuto (non laminato) naturale o sintetico colore avorio (RAL 1013) o rosso (RAL 3003) con eventuale mantovana di tipo A (liscia priva di elementi ornamentali). Come indicato in precedenza le fioriere potranno essere anche realizzate in legno e verniciate con il colore dell'ombrellone.

esempio di ombrellone colorato rosso



Nella restante parte del centro storico ad eccezione delle aree pedonali:

gli ombrelloni potranno essere di forma quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie con dimensioni non superiori a 4 mt x 5mt. La

tipologia dovrà essere caratterizzata da una solida struttura in legno con braccio laterale e disegno lineare e semplice.

Il telo di copertura dovrà essere in tessuto (non laminato) naturale o sintetico colore avorio (RAL 1013) o rosso (RAL 3003) con eventuale mantovana di tipo A (liscia priva di elementi ornamentali).

Come indicato in precedenza le fioriere potranno essere anche realizzate in legno e verniciate con il colore dell'ombrellone.